

Attualità

ELECTROCHIMICA COLLOQUIA in memoria del Prof. Bruno Scrosati

*Akiko Tsurumaki^a, Sonia Cirinnà^b, Vito Di Noto^c,
Monica Santamaria^d, Maria Assunta Navarra^a*

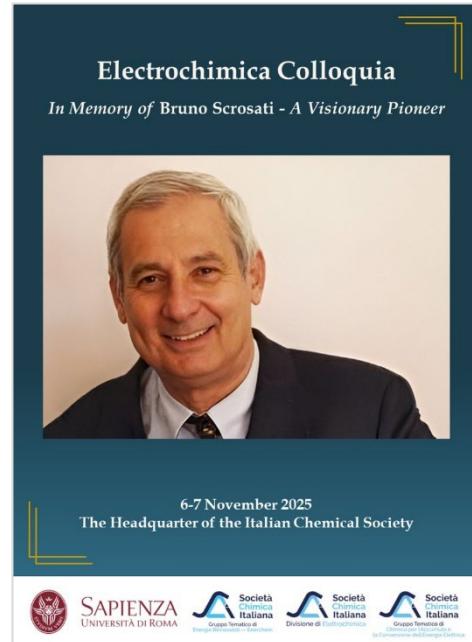
^aSapienza Università di Roma, Italia

^bConsorzio Interuniversitario Nazionale per
la Scienza e Tecnologia dei Materiali
(INSTM), Italia

^cUniversità di Padova, Italia

^dUniversità degli Studi di Palermo, Italia
mariassunta.navarra@uniroma1.it

Il 6 e 7 novembre 2025 si è tenuto a Roma un incontro scientifico in memoria del Prof. Bruno Scrosati, pioniere delle batterie al litio ed elettrochimico di fama internazionale. L'evento ha richiamato scienziati di primo piano dall'Italia e dall'estero. Sono stati condivisi i più recenti risultati della ricerca nel settore dell'accumulo e conversione dell'energia, profondamente radicati nella straordinaria eredità scientifica del Prof. Scrosati.



ELECTROCHIMICA COLLOQUIA in memory of Prof. Bruno Scrosati

On 6-7 November 2025, a scientific meeting in memory of Prof. Bruno Scrosati, a pioneer of lithium batteries and an internationally recognized electrochemist, was held in Rome. The event was truly memorable, bringing together scientists from around the world. Participants shared current research achievements, rooted in the extraordinary scientific legacy of Prof. Scrosati.

Presso la sede della Società Chimica Italiana a Roma, ad un anno dalla scomparsa del Prof. Bruno Scrosati, si è tenuto il primo incontro scientifico in memoria del grande scienziato, pioniere dell'elettrochimica per i dispositivi di accumulo dell'energia, la cui ricerca rivoluzionaria ha plasmato in modo fondamentale lo sviluppo delle batterie agli ioni di litio e ispirato generazioni di scienziati in tutto il mondo. Questo evento ha celebrato non solo i suoi straordinari risultati scientifici, ma anche il suo ruolo di mentore, la sua visione e la sua influenza duratura sulla comunità scientifica globale.

Il ricordo del Prof. Scrosati, importante figura della chimica italiana ed internazionale, docente presso il Dipartimento di Chimica e fondatore del Centro di Ricerca Hydro-Eco di Sapienza Università di Roma, nonché presidente dal 1996 al 1998 della Società Chimica Italiana, è stato condiviso anche in connessione da remoto permettendo la partecipazione a circa 100 persone tra giovani ricercatori e colleghi.

Attualità

Il convegno è stato coordinato dai Gruppi Tematici EnerChem e ACEE e dalla Divisione di Elettrochimica della Società Chimica Italiana che, insieme al Presidente della SCI, Prof. Gianluca Maria Farinola, hanno aperto le due giornate. All'evento è stata data risonanza sulla stampa nazionale grazie agli articoli delle testate giornalistiche "Il Messaggero" e "Il Foglio", che hanno reso omaggio al Prof. Scrosati.

Come si evince dal nutrito programma scientifico (<https://sites.google.com/uniroma1.it/electrochim-colloquia-scrosati/home>) le giornate hanno toccato tutti i temi più attuali della ricerca nel settore dei materiali e dispositivi di accumulo e conversione dell'energia, grazie a contributi provenienti dal mondo accademico e industriale



italiano ed internazionale, con relatori, sia colleghi che allievi del Prof. Scrosati, provenienti da Giappone, Cina, Stati Uniti, Canada, oltre a molti Paesi europei.

La prima giornata si è aperta ricordando le ricerche pionieristiche di Bruno Scrosati sugli elettroliti per dispositivi elettrochimici, sia di natura polimerica che liquidi ionici [1]. Questi studi esplorativi hanno posto le basi per quella

che è oggi una tecnologia di frontiera caratterizzata da livelli di sicurezza sempre crescenti. Le sessioni pomeridiane hanno visto approfondite discussioni sul concetto di batteria "rocking-chair", proposto dal Prof. Scrosati nel 1980 [2], che definisce il principio di funzionamento delle batterie agli ioni di litio e ha avuto un impatto significativo sui moderni sistemi di accumulo dell'energia. La discussione è stata ulteriormente estesa all'uso di materiali nanostrutturati in dispositivi avanzati di conversione dell'energia, comprese le celle a combustibile e gli elettrolizzatori sia polimerici, alcalini e acidi (AEM e PEM), che quelli a ossidi solidi (SOFC) [3].

La seconda giornata è stata dedicata a presentazioni su sistemi di accumulo elettrochimico configurazioni di elettrodiche alternative, includendo una serie di anodi metallici nonché batterie litio-zolfo e litio-ossigeno, che rappresentano tecnologie più recenti.

L'evento si è concluso con l'intervento del figlio del Prof. Scrosati, Andrea, che, ricordandone la vita privata e professionale, ha condiviso con tutti i partecipanti un momento di riflessione e di considerazione sull'eredità degli studi e della sperimentazione lasciata dal padre, primo scienziato in Italia che, tra gli anni Settanta ed Ottanta, iniziava la ricerca sulle batterie al litio, ancora oggi di grande attualità, non solo nel mercato dell'elettronica di consumo ma anche per i veicoli elettrici e l'accumulo da fonti rinnovabili.

L'ottima riuscita dell'evento è stata l'ennesima testimonianza del ruolo guida del Prof. Scrosati nel campo delle energie alternative e, senza dubbio, un riconoscimento della sua grandezza scientifica e umana.

Bibliografia

- [1] F. Croce, G. B. Appetecchi, L. Persi, B. Scrosati, *Nature*, 1998, **394**(6692), 456; M. Armand, F. Endres, D.R. MacFarlane, H. Ohno, B. Scrosati, *Nature Materials*, 2009, **8**, 621.
- [2] M. Lazzari, B. Scrosati, *J. Electrochem. Soc.*, 1980, **127**, 773.
- [3] A.S. Aricò, P. Bruce, B. Scrosati, J.-M. Tarascon, W. van Schalkwijk, *Nature Materials*, 2005, **4**(5), 366.